

Analisi inviate al Comune di Girifalco

Non è potabile l'acqua della fontana Canaletta

Errore nell'ordinanza puntualmente rettificata su segnalazione dell'Asp

GIRIFALCO

L'acqua erogata dalla fontana pubblica denominata "Canaletta" non è bevibile, in quanto contaminata dalla presenza di Coli totali. È quanto si evince dalla comunicazione che l'Asp-Igiene degli alimenti e della nutrizione ha inviato al Comune di Girifalco. Hanno dato esito negativo le analisi che sono state effettuate nei giorni scorsi sui campioni di acqua prelevata dalla fontana pubblica, dalla quale molti cittadini girifalcesi, ma non solo (anche dalla vicina Borgia vi si recano) attingono regolarmente l'acqua per ogni tipo di utilizzo. Le analisi dei laboratori Arpacal trasmesse agli uffici Asp hanno rilevato la presenza di 12 Coli totali, facendo scattare la non idoneità al consumo umano dell'acqua, avendo superato i parametri fissati dalla legge. Nella comunicazione inviata dall'Asp viene raccomandato di utilizzare l'acqua erogata dalla "Canaletta" solo per l'igiene personale (esclusa l'igiene orale) e la pulizia della casa, mentre sono vietati tutti gli altri usi. L'acqua non può essere utilizzata per l'incorporazione degli alimenti, né per il lavaggio di frutta e verdura o di apparecchi sanitari e per l'infanzia. Recependo la missiva dell'Asp, il vicesindaco Maurizio Siniscalco ha emesso un'ordinanza di non potabilità. Tuttavia è stata notata una discrepanza fra le prescrizioni dell'Asp e l'ordinanza comunale nella parte relativa all'utilizzo dell'acqua: nel primo caso viene vietato l'uso dell'acqua per il lavaggio di frut-

ta e verdura, mentre nell'ordinanza viene consentito. Un errore che non è passato inosservato all'Asp che ieri ha invitato il Comune a rettificare l'ordinanza. Così ieri il vicesindaco ha emesso una seconda ordinanza aggiornata alle prescrizioni dell'Asp. «Puntualmente ogni anno dal 2015 si presenta il problema della fontana della "Canaletta" – esordisce – Per ben tre volte si è dovuto vietare l'utilizzo dell'acqua per scopi alimentari. Vorremmo tanto capire quale sia il problema tecnico irrisolvibile che fa sì che ogni anno tale fontana, l'unica fonte di approvvigionamento pubblico all'interno dell'area urbana del paese, risulti puntualmente inquinata». Stranieri si rivolge direttamente all'assessore alla Sanità Nando Cosco, chiedendogli quali provvedimenti abbia attivato per risolvere il problema. Secondo il capogruppo dei "Cittadini liberi e attivi", i fatti sono due: o il problema alla base della contaminazione idrica è ingegneristicamente irrisolvibile o «l'assessore alla Sanità, non ha messo in campo le giuste misure».

le.va.



Stop al consumo La fontana Canaletta a Girifalco